

Strategie per il PDP - ADHD

Per ordine scolastico. Da selezionare e copiare nel PDP in uso



Scuola primaria (6-10 anni)

Strategie specifiche per la scuola primaria. Selezionare e copiare nel PDP dell'Istituto le voci pertinenti al profilo dell'alunno/a.

Strategie didattiche e metodologiche

Selezionare le strategie adatte all'alunno/a e copiarle nella sezione corrispondente del PDP dell'Istituto.

- Posizionare il banco vicino alla cattedra, lontano da finestre e porte, accanto a un compagno tranquillo
- Dare istruzioni brevi, una alla volta, con contatto visivo. Chiedere all'alunno di ripetere l'istruzione per verificare la comprensione
- Usare supporti visivi: cartelloni con le regole, sequenze illustrate delle attività, timer visivo per la gestione del tempo
- Suddividere i compiti in blocchi brevi (10-15 minuti) con micro-pause concordate tra un blocco e l'altro
- Consentire il movimento funzionale: incarichi (distribuire materiale, cancellare la lavagna), oggetti da manipolare (pallina antistress), possibilità di stare in piedi al banco
- Anticipare le transizioni: "tra 5 minuti cambiamo attività, finisci quello che stai facendo"
- Usare un sistema di rinforzo positivo (token economy, punti, adesivi) con obiettivi specifici e raggiungibili, concordati con l'alunno
- Ridurre la quantità di compiti a casa mantenendo la stessa complessità (es. 5 esercizi invece di 10)
- Controllare che i compiti siano segnati sull'agenda prima dell'uscita. Usare l'agenda come strumento di comunicazione quotidiana scuola-famiglia
- Fornire schemi, mappe concettuali e organizzatori grafici per facilitare lo studio e l'organizzazione del pensiero
- Favorire l'apprendimento cooperativo in piccoli gruppi con ruoli definiti e chiari
- Usare il colore per evidenziare le informazioni chiave (parole importanti, consegne, passaggi fondamentali)

Modalità di verifica e valutazione

- Concedere tempi aggiuntivi (indicativamente il 30% in più) per le verifiche scritte
- Privilegiare verifiche brevi e frequenti rispetto a prove lunghe e cumulative
- Ridurre il numero di esercizi mantenendo la stessa tipologia e complessità
- Leggere le consegne ad alta voce prima dell'inizio della verifica
- Suddividere la verifica in sezioni con istruzioni chiare per ogni parte
- Consentire l'uso di strumenti compensativi (tavola pitagorica, calcolatrice, formulari) se previsto
- Valutare il contenuto e il ragionamento, non la forma grafica o l'ordine del foglio
- Programmare le verifiche evitando di concentrarne più di una nello stesso giorno
- Consentire la verifica orale come alternativa o integrazione alla prova scritta

Strategie di gestione del comportamento

- Stabilire poche regole di classe chiare, visive (cartellone) e condivise. Ripeterle con calma

- Usare il rinforzo positivo specifico: "hai aspettato il tuo turno senza interrompere", dicendo che cosa ha fatto e non che è stato bravo (rapporto almeno 5 riconoscimenti per ogni correzione)
- Ignorare i comportamenti lievemente disturbanti (dondolarsi, mormorare) quando non impediscono la lezione, dando però attenzione nel momento in cui l'alunno fa la cosa giusta: ignorare da solo non è efficace
- Usare segnali non verbali concordati per richiamare l'attenzione senza interrompere (tocco sulla spalla, gesto, sguardo)
- Prevedere una pausa regolativa concordata: il bambino può uscire brevemente per bere o camminare se sente di perdere il controllo
- Dopo un episodio critico, ripartire da zero senza prediche o rinfacci
- Utilizzare la Daily Report Card (scheda giornaliera con 3-4 obiettivi) per monitorare i progressi e comunicare con la famiglia
- Prestare attenzione ai momenti destrutturati (ricreazione, mensa, supplenze): prevedere regole chiare e supervisione

Comunicazione scuola-famiglia-clinico

- Utilizzare un diario o quaderno di comunicazione scuola-famiglia con cadenza concordata (anche digitale)
- Comunicare alla famiglia sia le giornate positive sia quelle critiche, con lo stesso livello di dettaglio
- Prevedere almeno un incontro a trimestre con la famiglia e il clinico per la revisione delle strategie
- Concordare con la famiglia le strategie per i compiti a casa, mantenendole coerenti con quelle scolastiche
- Informare i supplenti delle strategie previste per l'alunno/a

Scuola secondaria di I grado (11-13 anni)

Strategie specifiche per la scuola media. A questa età l'alunno deve essere progressivamente coinvolto nella scelta delle strategie.

Strategie didattiche e metodologiche

Selezionare le strategie adatte all'alunno/a e copiarle nella sezione corrispondente del PDP dell'Istituto.

- Posizionare il banco in una zona con pochi distrattori, possibilmente vicino all'insegnante
- Fornire in anticipo scalette degli argomenti e schemi della lezione (anche sintetici, alla lavagna o su foglio)
- Dare istruzioni chiare, una alla volta. Per consegne complesse, fornirle anche per iscritto
- Insegnare esplicitamente strategie di organizzazione: uso dell'agenda, pianificazione settimanale, gestione del materiale
- Consentire l'uso di strumenti compensativi tecnologici (computer, tablet, registratore vocale, app di organizzazione)
- Suddividere i compiti complessi in sotto-obiettivi con scadenze intermedie visibili
- Variare le modalità didattiche: alternare lezione frontale, lavoro di gruppo, attività pratiche, discussioni
- Concordare con l'alunno modalità di partecipazione attiva (ruoli nel lavoro di gruppo, presentazioni brevi)
- Fornire mappe concettuali, formulari e schemi come strumenti di studio permanenti, non solo durante le verifiche
- Ridurre la quantità di compiti a casa preservando gli obiettivi di apprendimento essenziali
- Favorire l'uso di timer e app per la gestione autonoma del tempo durante lo studio

- Prevedere momenti di confronto individuale breve (2 minuti a fine lezione) per verificare la comprensione

Modalità di verifica e valutazione

- Concedere tempi aggiuntivi (indicativamente il 30% in più) per le verifiche scritte
- Programmare le verifiche con anticipo e distribuirle nel tempo (evitare più verifiche nello stesso giorno)
- Preavvisare l'alunno delle interrogazioni orali con almeno un giorno di anticipo
- Consentire l'uso di mappe concettuali, schemi e formulari durante le verifiche
- Ridurre il numero di quesiti mantenendo la stessa complessità e gli stessi obiettivi di apprendimento
- Privilegiare domande a risposta chiusa o a completamento rispetto a temi lunghi, quando possibile
- Valutare il contenuto e il ragionamento, non la forma, l'ordine o la calligrafia
- Offrire la possibilità di verifica orale in alternativa o a integrazione della prova scritta
- Suddividere le prove in sezioni con consegne separate e chiare per ogni parte

Strategie di gestione del comportamento

- Concordare con l'alunno regole chiare e conseguenze logiche (non punitive) in un momento di calma, prima che si verifichino problemi
- Offrire scelte guidate per ridurre l'oppositività: "puoi fare prima l'esercizio 1 o il 3, scegli tu"
- Usare il rinforzo positivo specifico: riconoscere pubblicamente i comportamenti adeguati
- Evitare richiami pubblici umilianti. Avvicinarsi, parlare a bassa voce, dare un'alternativa
- Consentire pause regolative concordate (uscire dall'aula con un pretesto funzionale concordato)
- Utilizzare la Daily Report Card per monitorare 3-4 obiettivi comportamentali specifici e condivisi con l'alunno
- Gestire con attenzione i passaggi tra le ore e le attività non strutturate (cambio ora, ricreazione)
- Non accumulare punizioni o note come debito crescente: ogni giorno è un nuovo inizio

Comunicazione scuola-famiglia-clinico

- Identificare un insegnante referente per il PDP che mantenga il contatto regolare con la famiglia e il clinico
- Prevedere almeno un incontro a quadrimestre per la revisione delle strategie con famiglia e clinico
- Utilizzare il registro elettronico o un sistema concordato per comunicazioni rapide scuola-famiglia
- Coinvolgere l'alunno nella revisione delle strategie: a questa età deve sentirsi parte attiva del progetto
- Condividere le strategie con tutti i docenti del consiglio di classe, compresi i supplenti
- Concordare con la famiglia strategie coerenti per la gestione dei compiti e dello studio a casa

Scuola secondaria di II grado (14-18 anni)

Strategie specifiche per la scuola superiore. Lo studente deve essere il protagonista del proprio PDP e partecipare attivamente alla sua stesura.

Strategie didattiche e metodologiche

Selezionare le strategie adatte all'alunno/a e copiarle nella sezione corrispondente del PDP dell'Istituto.

- Favorire l'uso autonomo di strumenti compensativi tecnologici (PC, tablet, app di organizzazione, registratore vocale)
- Fornire materiali di studio in anticipo (slide, appunti, scalette) per facilitare la preparazione

- Insegnare e promuovere l'uso di strategie metacognitive: pianificazione, monitoraggio, autovalutazione dello studio
- Concordare modalità di partecipazione attiva che valorizzino i punti di forza dello studente
- Suddividere i compiti complessi in fasi con scadenze intermedie concordate e verificabili
- Ridurre la quantità di compiti a casa quando necessario, concordando con lo studente gli obiettivi essenziali
- Consentire l'uso di mappe, schemi e formulari come strumenti di studio permanenti
- Favorire il lavoro cooperativo con ruoli definiti e valorizzanti per lo studente
- Variare le modalità di verifica delle competenze (presentazioni, progetti, prove pratiche, non solo scritte)
- Prevedere momenti di tutoraggio tra pari o affiancamento organizzativo se disponibili
- Favorire l'autonomia progressiva nella gestione del tempo e del carico di studio

Modalità di verifica e valutazione

- Concedere tempi aggiuntivi (indicativamente il 30% in più) per le verifiche scritte
- Programmare le verifiche con anticipo adeguato e distribuirle nel tempo
- Consentire l'uso di mappe concettuali, formulari e schemi durante le prove
- Privilegiare prove che valutino la comprensione e il ragionamento rispetto alla mera memorizzazione
- Offrire modalità alternative di verifica (orale, progetto, presentazione) concordate con lo studente
- Ridurre il numero di quesiti mantenendo gli obiettivi di apprendimento
- Valutare il contenuto e le competenze, non la forma o la velocità di esecuzione
- Non penalizzare errori di disattenzione (calcoli, trascrizioni) quando il ragionamento è corretto

Strategie di gestione del comportamento

- Costruire una relazione individuale basata sul rispetto reciproco e sulla fiducia
- Concordare con lo studente obiettivi comportamentali specifici, realistici e misurabili
- Usare conseguenze logiche, immediate e proporzionate (non cumulative: evitare "tre note = sospensione")
- Riconoscere gli sforzi e i progressi, anche parziali, in modo specifico e non generico
- Evitare lo scontro pubblico: rimandare la discussione a un momento privato
- Consentire l'uso di strategie autoregulative concordate (pausa, movimento, cambio di posizione)
- Favorire l'assunzione di responsabilità: ruoli di rappresentanza, tutoraggio, gestione attività
- Monitorare il rischio di dispersione scolastica e intervenire precocemente con colloqui individuali

Comunicazione scuola-famiglia-clinico

- Identificare un docente referente per il PDP come punto di contatto per famiglia e clinico
- Coinvolgere attivamente lo studente nella stesura e revisione del PDP: deve essere il suo documento
- Prevedere almeno un incontro annuale di revisione con famiglia, studente e clinico
- Condividere le strategie con tutti i docenti del consiglio di classe
- Favorire l'autodeterminazione dello studente nella gestione delle proprie strategie compensative
- Orientare lo studente nella scelta post-diploma tenendo conto del profilo ADHD e dei punti di forza

Note per l'utilizzo

Non più di otto o dieci strategie in tutto. Un piano lungo non viene applicato: meglio poche voci scelte e verificate che un elenco completo che resta sulla carta. Il cuore sono le strategie di insegnamento e di gestione del comportamento, non le misure dispensative.

Questo documento è stato realizzato dal Centro Archimede S.r.l. sulla base delle linee guida internazionali per il trattamento dell'ADHD e dell'esperienza clinica maturata dal 2008. Le strategie proposte vanno selezionate e personalizzate in base al profilo specifico dell'alunno/a. Si raccomanda sobrietà nelle misure dispensative e negli strumenti compensativi: il nucleo del piano sono le strategie di insegnamento e di gestione del comportamento.

Come utilizzare questo documento:

- Leggere le strategie relative all'ordine scolastico dell'alunno/a
- Selezionare quelle pertinenti al profilo specifico dell'alunno
- Copiare le strategie selezionate nel modello PDP in uso presso l'Istituto
- Personalizzare il testo in base alle esigenze specifiche dell'alunno/a e della classe
- Condividere il PDP con tutti i docenti del consiglio di classe, la famiglia e il clinico di riferimento
- Revisionare periodicamente le strategie (almeno una volta a quadrimestre)

Per informazioni, colloqui con la scuola o supporto nella compilazione del PDP:

Centro Archimede S.r.l.

Via Longare 1, Torri di Quartesolo (VI) | Tel. 0444 387387 | info@cdarchimede.it

*Scheda a cura del Centro Archimede S.r.l. • Via Longare 1, Torri di Quartesolo (VI) • 0444.387387 •
info@cdarchimede.it • Revisione: 1 settembre 2026*